

SUV SPECIAL ■ RANGE ROVER EVOQUE CONVERTIBLE AND THE REST

Auto & Design

BIMONTHLY ENGLISH - ITALIANO

CONCETTO ARCHITETTURA IMMAGINE



SENOVA OFFSPACE, DYNAMIC CULTURE



Spedizione in A. P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 - Filiale di Torino - ISSN 03938387

AUTO & DESIGN 219 - BIMESTRALE - LUGLIO/AGOSTO 2016 - ANNO XXXVIII - N. 4 - Euro 10,00 (i.i.) - (in Italy/in Italia)

TRIGGERING CHANGE



Driversless electric carriages, bus stops that move along city streets, self-propelled benches that are available where and when they are needed: there will be many, surprisingly different ways of moving around in the city of the future. We find out about them through the intriguing projects of MMKM, the Granstudio research unit that focuses on urban mobility. It is animated by an interdisciplinary team in which young designers work alongside architects and town planners.

"A common thread runs through our designs: every object is part of a specific context. In the past there was the car, and this fitted into multiple contexts. Now it is no longer enough, increasingly context specific visions are needed", explains Lowie Vermeersch of Granstudio. "The approach", he continues, "has always been to design objects and urban architectures separately. The problem now is to interconnect all these organ-

isms and we felt the need to explore this more in depth with a distinct research unit".

Man, however, is and always will be the focus of MMKM projects, as its name suggests: a human dimension that goes from the millimetre, a designer's measurement unit, to the kilometre, the order of magnitude for measuring movement. This is the research team that has given

birth to studies like the lugo, an electric vehicle for use in a situation of shared mobility, or the "Mobjects", multifunctional mobile objects. The common denominator is that they were conceived by focusing on the people who will use them, even before the technology that makes them possible.

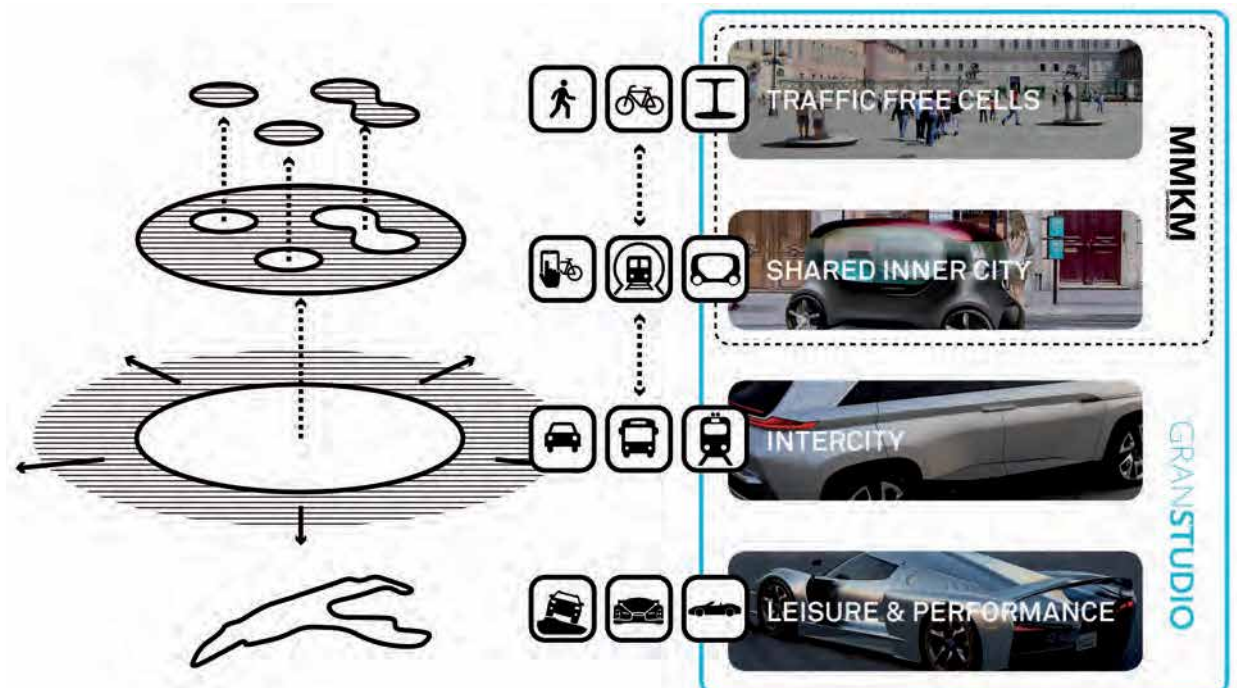
The lugo, for example, is a driverless vehicle with an attractively

reassuring appearance, born out of an architectural rather than a purely formal approach so that it relates to the urban environment and its users. It communicates with the latter in various ways, both inside and outside the vehicle, by means of interactive lights that become empathetically the "eyes" of the vehicle.

As for the Bench Mobject, the wandering bench, or the Shelter

MMKM is the Granstudio research unit that studies the future of urban mobility. At the top, the representation of multi-disciplinary MMKM team, made up of designers, architects and town planners.

MMKM è l'unità di ricerca di Granstudio focalizzata sul futuro della mobilità urbana. In alto, la rappresentazione del team multidisciplinare MMKM, che affianca designer, architetti e urbanisti.





Left: Shelter Object, an example of mobile urban furniture which takes human habits on board in order to cater for human needs. Below, designer Wouter Haspeslagh working on a project for the city of Genk.

A sinistra: Shelter Object, esempio di arredo urbano semovente che si integra con le abitudini umane incontrandone le esigenze. Sotto, il designer Wouter Haspeslagh al lavoro su un progetto per la città di Genk.

Mobject, the shelter to be jumped on for short distance journeys, the approach is, if anything, even more conceptual. In moving around, the Mobjects create surprise and usefulness while they change the use of squares and roads by reconfiguring the layout of pedestrian structures. "Mobjects are designed to respond to shortcomings in future mobility and are to be

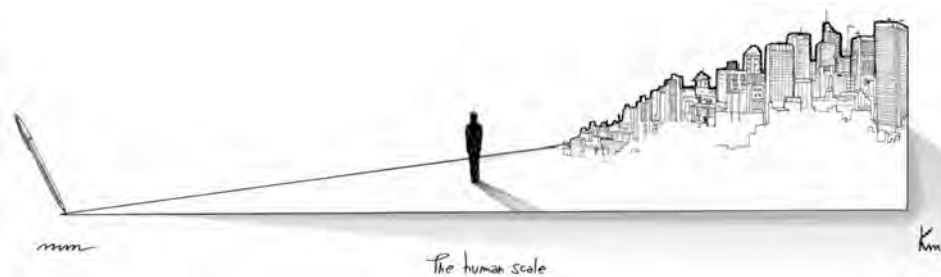
understood as parts of a broad system" Wouter Haspeslagh, architect and urbanist of the MMKM team, explains. "We often carry out case studies on places that, for a variety of reasons, have demonstrated a will to change".

Analysis of an urban centre, its system of mobility and the evolution of human behaviour generate an ideal future plan for that



MMKM (millimetre and kilometre) has studied a proposal for the new Genk city centre, together with architects from 51N4E in Brussels.

MMKM (millimetro e chilometro) ha sviluppato una proposta per il nuovo centro della città di Genk, insieme agli architetti dello studio 51N4E di Bruxelles.



area, which must always be clear and flexible. And this is where Mobjects come in, original objects that are able to trigger change and initiate the prefigured transformation. "It is a resilient form of design", designer Rocco Carriero goes on, "that becomes more and more relevant as time goes by, as other aspects of a future urban vision are implemented". ■■■

INNESCARE IL CAMBIAMENTO

Carrozze elettriche a guida autonoma, pensiline che si spostano lungo le vie cittadine, panchine semoventi che si rendono disponibili dove e quando servono: ci si muoverà in tanti, e inattesi, modi diversi nella città del futuro. Li scopriamo attraverso gli affascinanti i progetti di MMKM, l'unità di ricerca di Granstudio focalizzata in particolare sul mobilità urbana. È animata da un team interdisciplinare che vede operare giovani designer insieme ad architetti e urbanisti.

«C'è un filo rosso nella nostra progettualità: ogni oggetto è parte di un determinato contesto. In passato c'era l'auto, e questa si adattava a moltissimi contesti. Ora non basta più, occorrono visioni contestualizzate sempre più specifiche», spiega Lowie Vermeersch di Granstudio. «L'approccio - prosegue - è sempre stato quello di disegnare oggetti e architetture urbane in maniera separata. Si tratta ora di mettere tutti questi organismi in relazione e abbiamo sentito l'esigenza di esplorare questo aspetto in modo più approfondito creando un'unità di ricerca dedicata».

È l'uomo ad essere comunque e sempre al centro dei progetti di MMKM, come esprime il suo stesso nome: una dimensione umana che va dal millimetro, unità di misura dello stilista, al chilometro, ordine di grandezza dello sposta-

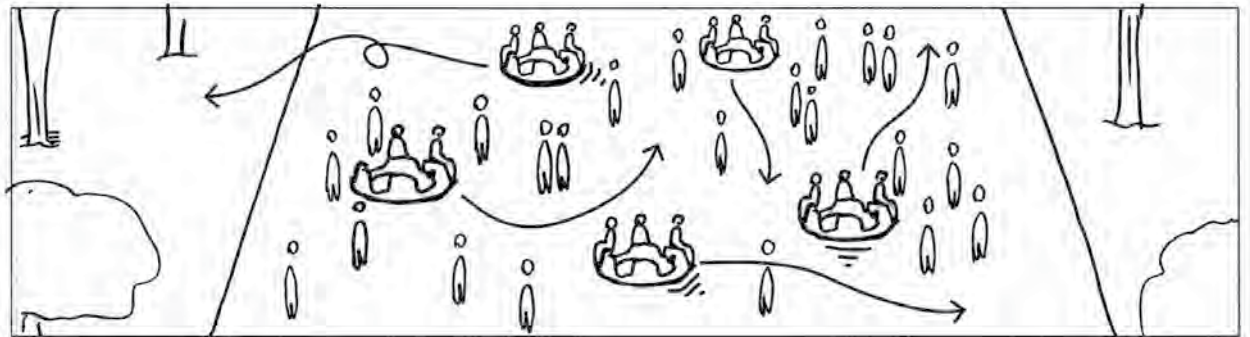


Right: Lowie Vermeersch and Goran Papovic discuss the lugo project for an electric vehicle conceived for shared mobility situations. On the left, designer Rocco Carrieri.

A destra: Lowie Vermeersch discute con Goran Papovic il progetto lugo, veicolo elettrico concepito per situazioni mobilità condivisa. A sinistra, il designer Rocco Carrieri.



mento. È da questo team di ricerca che sono nati studi come lugo, veicolo elettrico da impiegare nell'ambito della mobilità condivisa, o i "Mobject", oggetti mobili multifunzionali. Denominatore comune è l'essere concepiti focalizzandosi sulle persone che li useranno,



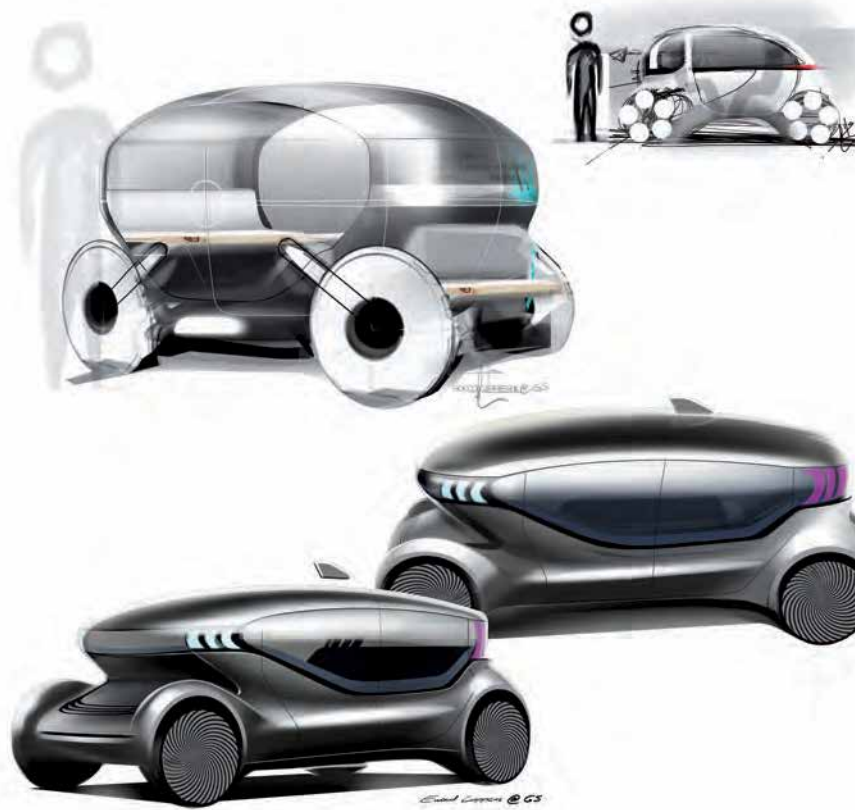
Bench Object is a conceptual study for an unusual vehicle that can blend into the environment to offer "wandering" mobility. Like the Shelter, it is one of the "Mobjects" designed by MMKM to be incorporated into new mobility systems in an urban environment.

Bench Object è uno studio concettuale per un insolito veicolo che si fonde con l'ambiente per offrire mobilità "errante". Come lo Shelter, è uno dei Mobject ideati dal team MMKM per integrarsi in nuovi sistemi di spostamento in ambito urbano.

prima ancora che sulla tecnologia che li rende possibili.

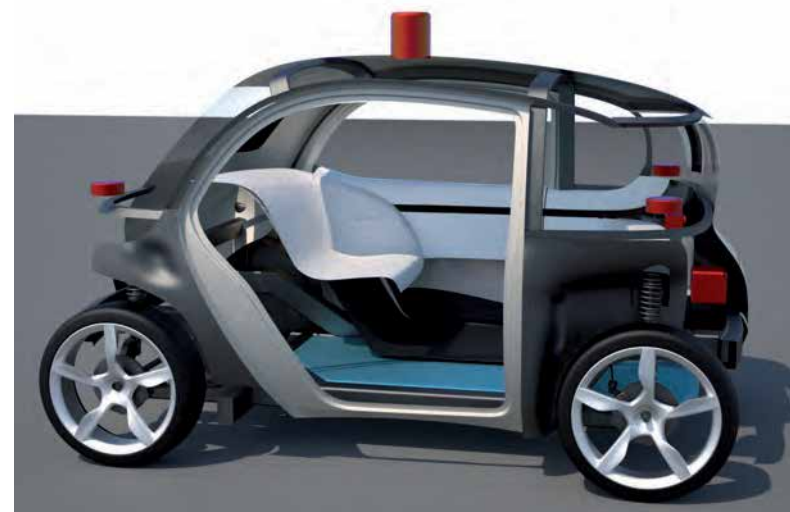
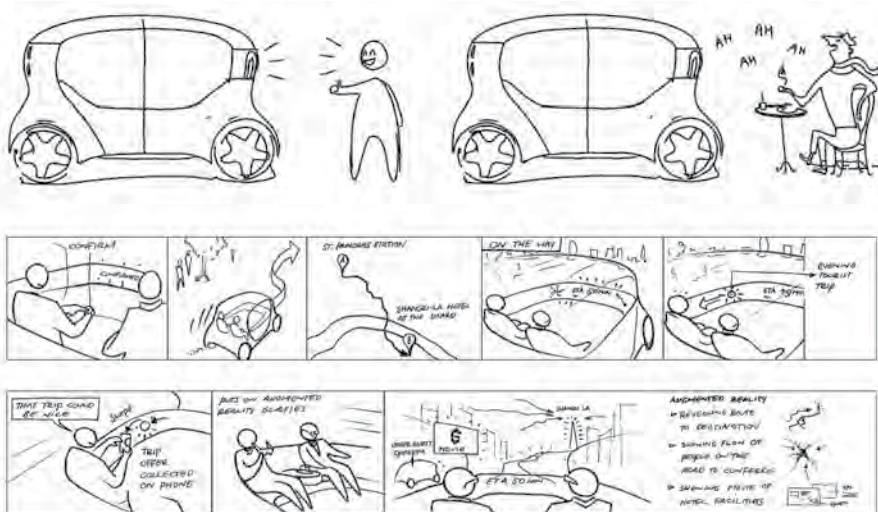
Iugo, ad esempio, è una vettura a guida autonoma dall'aspetto piacevole e rassicurante, nata da un approccio architeturale anziché puramente formale, per essere in relazione con l'ambiente urbano e con i suoi utilizzatori. Comunica con questi ultimi in diversi modi, sia all'interno, sia all'esterno per mezzo di luci interattive che diventano empaticamente gli "occhi" del veicolo.

Per *Bench Mobject*, la panchina errante, e *Shelter Mobject*, la pensilina da prendere al volo per percorrere un tratto di strada, l'approccio è - se possibile - ancora più concettuale. Nel loro spostarsi, i *Mobject* creano sorpresa e utilità, mentre cambiano l'uso di piazze e strade riconfigurandone la disposizione delle strutture per i passanti. «I *Mobject* sono concepiti per rispondere ai deficit della mobilità futura e sono da intendersi come elementi



The *Iugo* (sketches, centre of page) is a project for a driverless car, undertaken in collaboration with Accenture. It proposes empathetic solutions, such as communication with the user by means of luminous "eyes".

Iugo è un progetto condotto in collaborazione con Accenture per un veicolo elettrico senza conducente. Propone soluzioni empatiche, come la comunicazione con gli utenti per mezzo di "occhi" luminosi (negli sketch a centro pagina).



di un sistema ampio», spiega Wouter Haspelslagh, architetto e urbanista del team MMKM. «Conduciamo spesso dei case study su luoghi che hanno manifesta volontà di cambiamento, indotto da diverse motivazioni».

Dall'analisi di un centro urbano, del suo sistema di mobilità e dell'evoluzione dei comportamenti umani prende forma un ideale piano futuro per quell'area, che deve essere chiaro e sempre flessibile. Ed è qui che entrano in scena i *Mobject*, oggetti inediti capaci di innescare il cambiamento e dare il via alla trasformazione prefigurata. «E' un design resiliente», prosegue il designer Rocco Carrieri, «che funziona da iniziatore per il presente ma diventa sempre più rilevante con il passare del tempo, man mano che altri aspetti della visione urbana futura vengono realizzati». (s.b.) ■■■